

1529 sollecitudine battendogli, & fringendogli da ogni parte, gli haveva a stretti termini ridotti; ma tuttavia con la speranza di veder presto in quei mari l'armata Imperiale, s'andavano sostentando. Fratanto l'armata Vinetiana teneva infestato il mare fino a Capo d'Otranto, con grandissimo danno de gl'Imperiali. Morì in questa fattione Simeone Romano, huomo ardito, & valoroso, che in molte fattioni s'haveva adoperato con molto beneficio della lega, e con molta sua laude. Fù a questo tempo il Generale Pesaro soprapreso da grave indispositione, per la quale ottenne dal Senato licenza di potere ritirarsi a Corfù a curare la sua infermità, & in luogo di lui fù eletto Vincenzo Capello, perche haveffe a tenere l'istesso grado, & autorità, fin tanto che'l Pesaro risanasse. Ma essendosi egli più presto rihavuto, che non si pensava, non venne altrimenti il Capello per allhora all'armata, ma gli fù riserbato il luogo d'armare nella prima occasione.

*Generale da Pesaro infermo si ritirava a Corfù.*

*Principe d'Oragnes, Et suoi pensieri.*

In tale stato ritrovandosi le cose, il Principe d'Oragnes, conoscendo che le forze de' Collegati non erano così deboli, che si potessero cacciare totalmente del regno, nè così potenti, che potessero fare progressi molto importanti; ò forse volendo Cesare, che a gli altri rispetti fosse anteposta la satisfattione del Pontefice, per haverlo amico, & confederato, quando passasse in Italia: si risolse; prefidiati i luoghi più importanti, di volgersi co'l resto delle genti verso Perugia, per cacciare di quella città Malatesta Baglione, & dopò entrare in Toscana, per rimettere i Medici nella patria. Per la qual cosa il Duca d'Urbino entrato in gran sospetto, che queste genti fossero per assalire il suo stato, si partì subito dall'essercito, per andare a provvedere a tanto suo bisogno. Questa lontananza del Capitano Generale in tempo così importuno fù a Vinetiani in sommo dispiacere, & per li loro gravissimi interessi, & per dubbio, che i Francesi, ò da dovero insospettiti, ò pur trovando da questo accidente occasione di qualche finto sospetto, fossero tanto più per raffreddarsi nelle provisioni della guerra. Però il Senato deli-

*Onde s'insospettisce il Duca d'Urbino, che si parte dall'essercito,*